Piani d'Erna: la funivia si ferma Tecnici al lavoro per la revisione

L'impianto. Da oggi gli interventi di manutenzione previsti dalla legge
C'è anche il progetto per migliorare le stazioni di arrivo e partenza

PAOLA SANDIONIGI

Da oggi, la funivia dei Piani d'Erna chiude per la revisione speciale dell'impianto che scatta ogni cinque anni, con l'obbligo di rinnovare la certificazione e di provvedere alla manutenzione dell'impianto prevista per legge.

Nei giorni scorsi il gestore della funivia, la società Itb, ha provveduto ad avvisare la clientela e le attività economiche della zona, impegnandosi a comunicare tempestivamente il decorso dei lavori che si prevede possano terminare nel mese di dicembre.

La manutenzione straordinaria programmata è sostenuta interamente dal Comune di Lecco che per questo intervento ha stanziato 110mila euro.

Nel frattempo da Regione ha assegnato 1.440.510 euro destinati agli interventi di manutenzione e ammodernamento.

«Le stazioni di partenza e arrivo della funivia - spiega l'assessore all'attrattività territoriale **Giovanni Cattaneo** - saranno riqualificate per dare nuovo impulso alle attività outdoor di media montagna. Si apre ora una fase nuova, per valorizzare le attività economiche di quell'area e per rendere ulteriormente attrattiva la nostra città».

Cominciano oggi gli interventi di manutenzione straordinaria alla funivia dei Piani d'Erna

Il progetto prevede una serie di lavori di manutenzione straordinaria della funivia che interesseranno sia l'impianto, sia le due stazioni con l'obiettivo di alzare il livello di sicurezza dei fruitori e di aprire nuovi spazi a beneficio dei turisti e di tutti i lecchesi. Il tutto dovrà concludersi entro marzo 2025.

Tante le presenze ai Piani d'Erna nel corso dell'estate considerato anche il caldo che ha invogliato parecchi a cercare refrigerio in quota.

A giugno del 2020 erano stati smantellati i vecchi skilift Chignolo, Roccia, Teggia e Bocca 2 e la manovia. Impianti ormai inutilizzati dopo che per un periodo la località era stata una rinomata stazione sciistica.

A realizzare gli impianti fu **Giacomo Frigerio** negli anni Settanta quando i Piani d'Erna ambivano a diventare una meta sciistica, e per un periodo ci fu davvero tanta gente che saliva, anche perché le nevicate erano abbondanti, poi era subentrata la neve artificiale sparata dai cannoni, che però non riusciva a ghiacciare e si scioglieva subito visto che la temperatura raramente era sotto lo zero.

Negli anni Sessanta e Settanta da Milano arrivavano pullman di turisti che scendevano al piazzale di Versasio e con la funivia salivano ai Piani d'Erna, poi nei decenni successivi le presenze erano diminuite, per poi tornare a crescere negli ultimi anni con un ritorno al terrazzo lecchese, che resta un'area montana di grande interesse per chi abita a Lecco e dintorni ma anche per chi viene da fuori.

©RIPRODUZIONE RISERVATA